

## **Carissimo Billy, Dear Lucky - Lettere (1937-1945)**

**Diario dell'amicizia tra la traduttrice segreta di Vittorini e uno sciupone della vita.**

a cura di Benedetta Vassallo e Alessandra Barbero.

Interventi critici di Virna Brigatti, Silvia Falcione e Anna Ferrando

La selezione di 34 lettere tra le 157 che compongono il carteggio tra Guglielmo Bianchi e Lucia Rodocanachi e coprono un periodo compreso tra il 1937 e il 1947 mira a ricostruire l'*humus* intellettuale, artistico e letterario che contribuì a dare vita a una stagione culturale irripetibile per la Liguria dei primi del Novecento.

Lucia Morpurgo Rodocanachi, moglie del pittore Paolo Stamaty Rodocanachi, è stata musa di poeti e artisti e traduttrice segreta al servizio di penne importanti: Montale, Vittorini, Sbarbaro, Gadda. L'Olivetta, la casetta rosa che la coppia divideva in Arenzano con gli "amici poeti degli anni Trenta", è stata rifugio creativo per molti di loro e porto sicuro negli anni tumultuosi della guerra. Lucia ne è stata nume tutelare, ispiratrice e instancabile motore.

Guglielmo Bianchi è stato poeta, pittore, drammaturgo, pensatore, dandy: impossibile imprigionarlo in una definizione. Ha consumato un'esistenza irrequieta in un continuo vagabondare tra la sua terra, la Parigi di Sartre e Picasso e il Sud America dove metaforicamente naufragò nel 1939, appena in tempo per non assistere al più grande naufragio, quello bellico, degli amici e del mondo che conosceva.

I contributi critici delle professoresse Brigatti e Ferrando e della ricercatrice Falcione allargano lo sguardo sull'attività di traduttrice di Rodocanachi, sul ruolo fondamentale che la letteratura straniera ebbe all'interno dell'autarchia culturale fascista e sull'avventura della rivista "Circoli" nel panorama delle pubblicazioni culturali che nacquero all'inizio del Novecento. Un'appendice a cura di Alessandra Barbero indaga invece a fondo la forma epistolare e la sua poetica.

La presentazione del 29 novembre prevede la presenza della curatrice Benedetta Vassallo, di (TBD) e del moderatore Mario Paternostro.

